

Punto 1.

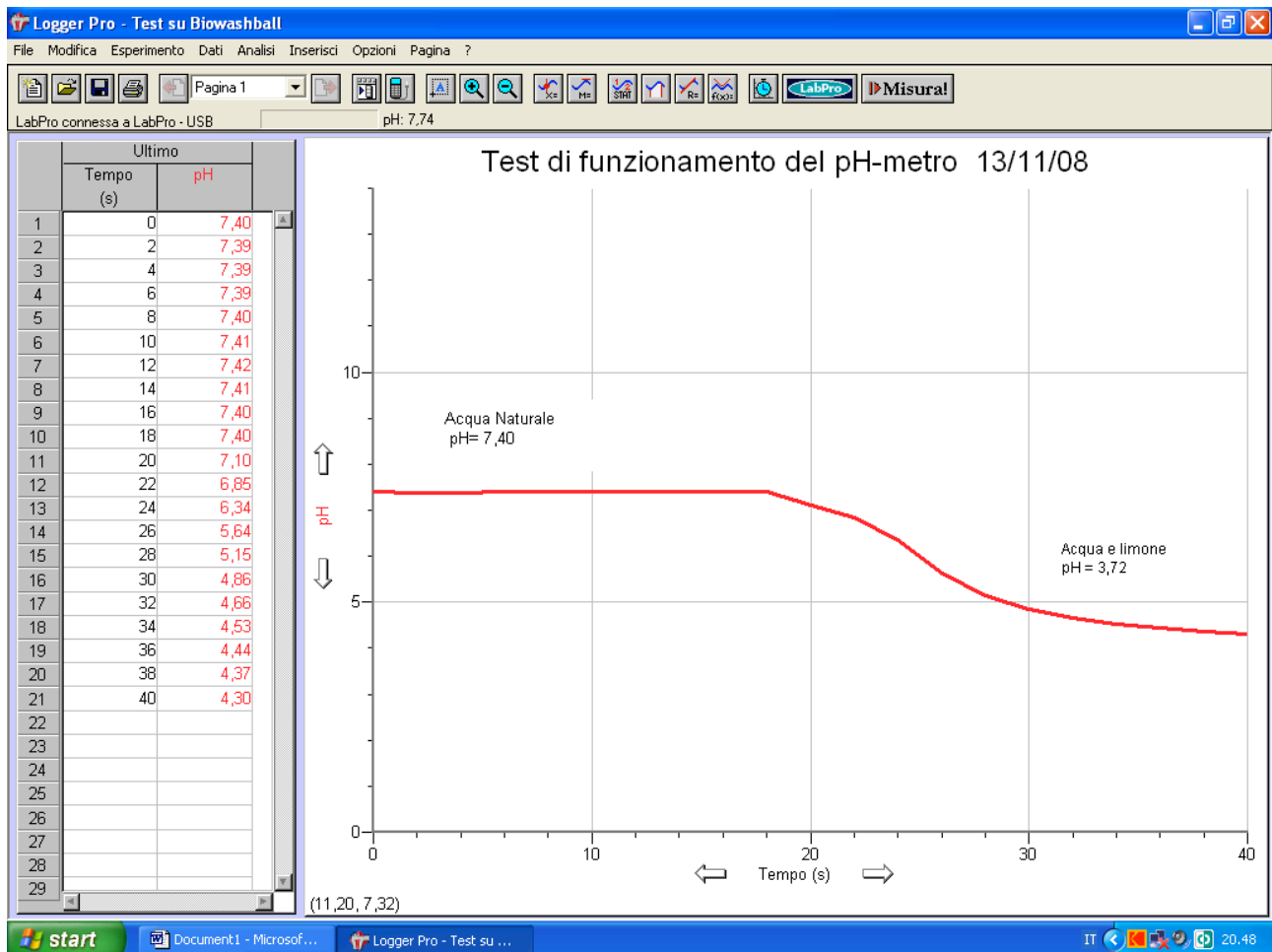
Dal foglietto illustrativo allegato alla Biowashball: “La B. mantiene un pH 10, equivalente al pH di un detersivo chimico tradizionale. E’ questo pH che permette di trattare efficacemente le macchie di grasso organico o chimico.

”emette ioni negativi che indeboliscono l’aderenza dello sporco sui tessuti in modo da farlo staccare facilmente senza dover usare detersivi”.

Test sul pH dell’acqua determinato dalla B.

Per prima cosa abbiamo testato il funzionamento dello strumento:

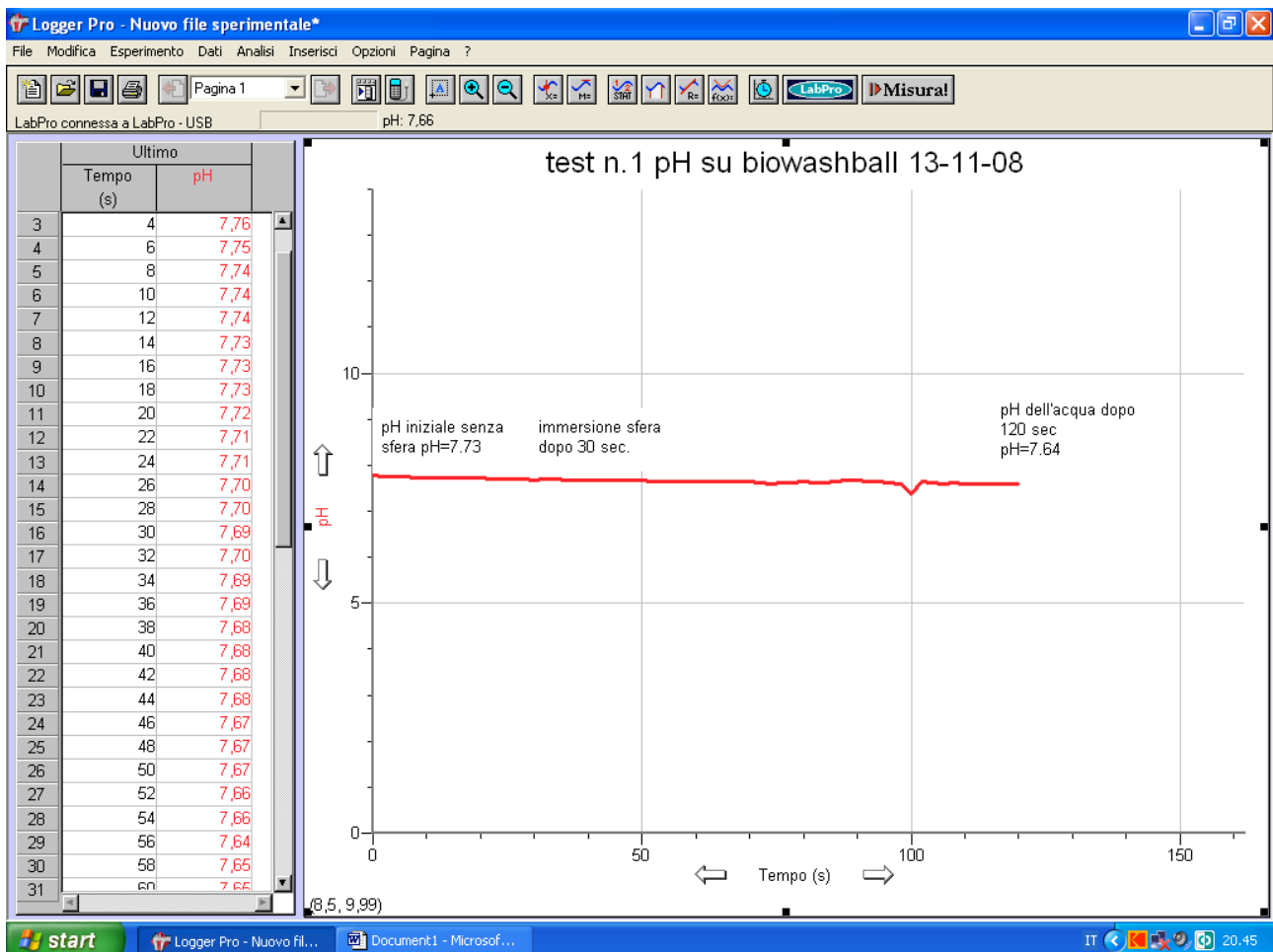
in una bacinella abbiamo messo acqua naturale del rubinetto , testato il pH, dopo ciò abbiamo modificato il pH dell’acqua con poche gocce di limone ed abbiamo aspettato che lo strumento lo rilevasse.



Accertato il corretto funzionamento dello strumento.

Per verificare l'influenza della B. sul pH abbiamo riempito una bacinella d'acqua del rubinetto, testato il pH inserito la B. testato le modificazioni di pH indotte.

(il piccolo picco verso il basso corrisponde all'inserimento della mia mano per girare la sfera)



il pH non viene sensibilmente modificato

seconda prova.

La frase “ la B. **mantiene** un pH 10 ci ha indotto a pensare che forse nella lavatrice esista un qualcosa che alza il pH dell’acqua fino a 10 e questo possa quindi essere mantenuto dalla B. che impedirebbe così le variazioni di pH indotte dallo sporco dei vestiti(?)

(abbiamo dubbi al riguardo,ma non essendo tecnici di lavatrici abbiamo provato anche questa strada)

Acqua del rubinetto, testato il pH

Aggiungiamo gocce di limone per modificare il pH (noi qui siamo partiti da pH neutro a non 10, ma il senso dell’esperimento non cambia)

Inseriamo la B. e testiamo il pH

Non interviene riportando il ph ai valori iniziali

